

L'Irst di Meldola
Più spazio
ai malati
Ma Amadori
saluta

BERTACCINI ■ A pagina 4

Irst, una casa per malati e familiari «Dedicata ad Antonio Branca»

Meldola, al San Giuseppe fino a 41 ospiti: è costato oltre 3 milioni

LA SANITÀ CHE CAMBIA

MORÌ DI TUMORE
BRANCA (foto) FU VICESINDACO,
POI SEGRETARIO GENERALE
DELLA FONDAZIONE CARISP

di **LUCA BERTACCINI**

VENTISEI stanze disposte su tre piani – sedici singole, cinque doppie e altrettante triple per un totale di 41 ospiti –, uffici, cucina comune, sala da pranzo, sala lettura, parcheggi e giardino, per un investimento complessivo di tre milioni e 250mila euro. Ieri, alla presenza del ministro del Lavoro Giuliano Poletti, è stata inaugurata la casa accoglienza San Giuseppe 'Antonio Branca': ad utilizzarla (da luglio), saranno i pazienti dell'Irst – Irccs di Meldola e i loro familiari. Coloro cioè, spiega una nota stampa, che necessitano di un stanza «nella pausa tra una terapia e l'altra o per terapie eseguite ambulatorialmente su più giorni consecutivi, come nel caso della Radioterapia, per la quale i tempi medi di accesso all'istituto tumori si attestano intorno ai 25 giorni». L'edificio, rimesso a nuovo dopo un anno di lavoro, si trova a Meldola in via Paolo Mastri, a poche decine di metri dall'Irst.

I PREZZI per stanza sono da definire: la cifra dovrebbe aggirarsi sui 30-35 euro giornalieri (a tariffe calmierate). La casa accoglienza potrà ospitare anche chi entra in contatto, per motivi professionali, con l'Irst. Dunque relatori o partecipanti ai con-

gressi, ricercatori, studenti universitari, tirocinanti. A gestire la casa accoglienza sarà, tramite una convenzione siglata tra Irst e Comune, l'istituzione 'Davide Drudi'; all'interno opereranno anche i volontari dello Ior, l'istituto oncologico romagnolo. Il progetto è stato realizzato dal Fondo Emilia Romagna social housing (gestito da InvestiRE Sgr), con un piano di investimenti che ha messo a frutto le risorse del fondo Fia (gestito dalla Cassa depositi e prestiti) quale primo investitore, e, tra gli altri, dalla Fondazione della Carisp Forlì. Proprio la Fondazione accantonerà per 12 anni la somma necessaria (i 3,2 milioni prima citati) a fare in modo che, nel 2027, la casa accoglienza diventi di proprietà dell'Irst.

L'EDIFICIO è stato intitolato all'ex segretario generale della Fondazione (ed ex vicesindaco di Forlì), Antonio Branca, morto di tumore nel 2014. «Ci ha seguito col cuore – è quanto detto dal sindaco di Meldola Gian Luca Zattini al teatro Dragoni –. Ricordo, quando era già all'Irst per curarsi, il suo letto pieno di carte relative al progetto. Quest'opera è frutto della sua intelligenza». La casa dell'accoglienza, ha aggiunto, «è la cosa della quale, come sindaco, andrò più fiero».





OASI
Sopra, il ministro Giuliano Poletti e il sindaco di Meldola Gian Luca Zattini; al centro, l'edificio; a destra il presidente della Fondazione Roberto Pinza con la vedova Branca e Dino Amadori

IN EMILIA-ROMAGNA

A MELDOLA UNA CASA PER CHI HA BISOGNO DI CURE

L'housing sociale come cucitura del territorio per aiutare fasce deboli e bisognose di cure che richiedono assistenza continua. È quanto è stato realizzato a Meldola, in provincia di Forlì-Cesena, dove la moderna struttura della Casa Accoglienza San Giuseppe "Antonio Branca" ha aperto in settimana le porte a pazienti IRST e famigliari.

I lavori sono durati un anno per un investimento di oltre tre milioni di euro ed il progetto è stato realizzato dal Fondo Emilia-Romagna social housing (gestito da Investire Sgr) con un articolato piano di investimenti che ha messo a frutto le risorse del fondo Fia (gestito da Cdp Sgr) quale primo investitore e delle Fondazioni bancarie della Cassa dei Risparmi di Forlì, Modena, Piacenza e Vigevano, Rimini e quella del Monte di Bologna e Ravenna nonché di UniCredit.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

